

LUCA CIARLA

Violipiano Music

“uno degli artisti più originali della sua generazione”
L'Italieparis (Francia)

“oggi Safford, domani Carnegie Hall”
James Reel, Tucson Weekly (USA)

“un violinista dal suono glorioso”
John Shand, The Sydney Morning Herald (Australia)

“passo dopo passo aggiunge nuovi virtuosismi creando incredibili armonie”
Archi Magazine

“ha stregato il pubblico della classica, del jazz e del folk con la sua originalità”
Cover Magazine (Hong Kong)

“il concerto è stato una gioia incontenibile, musica sorprendente, performance eccellente. I love it!”
Elretha Britz, Volksblad (Sudafrica)

“un'anteprima d'eccezione... protagonista sarà il violinista Luca Ciarla”
Il Mattino





Violinista creativo e sorprendente, **Luca Ciarla** supera agilmente i confini tra i generi per tracciare un percorso musicale innovativo, una magica seduzione acustica in perfetto equilibrio tra scrittura e improvvisazione, tradizione e contemporaneità. Il suo stile inconfondibile lo ha portato ad esibirsi con successo in festival e rassegne concertistiche di jazz, classica e *world music* in quasi 70 paesi al mondo; dal Montreal Jazz Festival al *Performing Arts Centre* di Hong Kong, dal *Celtic Connections* in Scozia al Festival Villa-Lobos di Rio de Janeiro, dal Melbourne Jazz Festival all'Auditorium Parco della Musica di Roma. “...uno dei violinisti più interessanti che ci siano oggi sulla scena internazionale, in grado di spaziare tra generi e suoni diversi senza mai perdere il baricentro del suo inconfondibile stile”. **la Repubblica**

Nato a Termoli, in Molise, inizia a suonare il violino e il pianoforte all'età di otto anni. A dodici studia al conservatorio e pochi anni dopo inizia ad esplorare il jazz e in seguito anche la musica popolare. Si laurea in violino nel 1993 sotto la guida di Antonio Salvatore e poi studia presso la Scuola di Musica di Fiesole, come membro dell'Orchestra Giovanile Italiana, e la Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo. Nel 1996 si trasferisce negli Stati Uniti per seguire un master dell'Indiana University e per studiare jazz con David Baker. Successivamente porta a termine anche un dottorato in arti musicali dell'Università dell'Arizona dove insegna per alcuni anni. Vincitore di vari concorsi in Italia e all'estero, è stato premiato nel 1999 dalla prestigiosa organizzazione newyorkese *Chamber Music America*.

Nel corso degli anni Luca Ciarla ha lavorato con artisti del calibro di Greg Cohen, Chris Jarrett, Daniele Sepe, Joshua Bell, Edgar Mayer, Daniele Scannapieco, Danilo Rea, Sylvain Gagnon, Anthony Fernandes, Luciano Berio, Andrea Piccioni, Meklit Hadero, Simone Zanchini, Marina Rei, Blaine Whittaker, Mimmo Locasciulli, Luciano Biondini, Fabrizio Bosso, Sergio Cammariere, Rodolfo Maltese, Paola Turci, Luigi Tassarollo, Ferruccio Spinetti, Mark Rush, Enrico Zanisi, Peppe Voltarelli, Javier Girotto. Dopo aver registrato con varie etichette discografiche, fonda la Violipiano Music, casa di produzione che si occupa della sua attività artistica a 360 gradi. Collabora stabilmente con l'artista visiva Keziat con la quale ha ideato la performance *Music for your Eyes*, presentata anche a Johannesburg su invito dell'artista sudafricano William Kentridge. Numerosi i media nazionali ed internazionali che si sono occupati di lui, incluso la Repubblica, New York Times, Rai1, Il Fatto Quotidiano, The Sydney Morning Herald, Rai Radio 2, TGcom Mediaset, Il Giornale della Musica, RTHK Hong Kong, Neue Musikzeitung. Recentemente su invito della Scuola di Musica di Fiesole Luca si è esibito a Firenze per il festival Strings City, negli spazi della retrospettiva dedicata a Marina Abramović a Palazzo Strozzi.



“Luca Ciarla è considerato uno dei violinisti più creativi e sorprendenti di oggi, con il suo mix ipnotizzante di suoni familiari e affascinanti nuovi paesaggi sonori”. **Today (Singapore)**



“Luca Ciarla è un molisano dall’indole cosmopolita che fonde tra le corde del suo violino effluvi zigani con sonorità jazz, classiche e folk in un’inquietudine divertita e divertente. Informale e disinvolto, supera agilmente i confini tra i generi per tracciare un percorso musicale innovativo”. **Il Fatto Quotidiano**

“Suonare dal vivo su uno o più loop è una delle caratteristiche della ‘musica con strutture ripetitive’ (definizione che *Philip Glass* preferisce a quella meno esaustiva ‘minimalista’) che può essere realizzata da un solista dalle capacità tecniche che trascendono quelle di una loop machine. Richiede anche l’abilità di identificare il loop giusto e usarlo nella maniera più creativa. Luca Ciarla è un solista con queste capacità”. **Stephen Smoliar, The San Francisco Examiner (USA)**

“Volendo rinchiuderlo in un’etichetta lo si potrebbe definire musicista jazz ma la sua composita formazione musicale e soprattutto il non riconoscersi nel mainstream jazz, lo rendono decisamente, e per fortuna, poco classificabile”. **Ciro De Rosa, BlogFolk**

Nella splendida cornice del parco Mears in centro, [il Twin Cities Jazz Festival] presenta...i talenti internazionali e spensierati di Joshua Redman [e i Bad Plus], Delfeayo Marsalis, Francisco Mela & Cuban Safari, Araya Orta Latin Jazz Quartet e il Luca Ciarla Quartet". **The New York Times (Usa)**

Tra gli appuntamenti più interessanti [Strings City Festival] e legati a luoghi, suggestioni e situazioni di rilievo, segnaliamo almeno il violinista Luca Ciarla in loop station per moltiplicare se stesso a Palazzo Strozzi performing nella mostra di Marina Abramović. **Il Giornale Della Musica**

“La musica del Luca Ciarla Quartet non può essere etichettata. Non è jazz o classica, contemporanea o folk. Contiene elementi di tutti questi stili e ancora di più ma la caratteristica più importante è la forza creativa. E’ musica ricca di colori e sentimento. Musica senza confini”. **Elretha Britz, Volksblad (Sudafrica)**

“Attenzione! Non farti sfuggire il violinista italiano Luca Ciarla. Il suo quartetto ci ha guidato verso un nuovo orizzonte nel quale il jazz contemporaneo, la musica classica ed atmosfere etniche si incontrano magicamente. Dovunque vada sorprende il suo pubblico ed anche questa volta, proprio al Java Jazz Festival 2011, è accaduto nuovamente. Grazie per la bella musica, Luca!” **Jazzuality (Indonesia)**





Luca Ciarla si è esibito in 68 paesi al mondo e in tutti i continenti. Ha suonato in Albania, Algeria, Argentina, Australia, Austria, Bahrain, Brasile, Belgio, Birmania, Bosnia, Bulgaria, Cambogia, Canada, Cile, Cina, Cipro, Costa Rica, Croazia, Danimarca, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Inghilterra, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Guatemala, Hong Kong, India, Indonesia, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Libano, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malesia, Messico, Nicaragua, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Panama, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Singapore, Scozia, Slovacchia, Slovenia, Sudafrica, Corea del Sud, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uruguay.

Ha ricevuto centinaia di inviti dai principali festival e rassegne concertistiche di jazz, classica e world music. Si è esibito al Montreal Jazz Festival (Canada), Rochester Jazz Festival (Usa), Washington DC Jazz Festival (Usa), Orford Arts Centre (Canada), Java Jazz Festival (Indonesia), Performing Arts Centre

(Hong Kong), Jarasum Jazz Festival (Corea del Sud), Celtic Connections (Scozia), Festival Villa-Lobos (Brasile), Melbourne Jazz Festival (Australia), Nelson Arts Festival (Nuova Zelanda), Auditorium Parco della Musica, Strings City, Roccella Jazz, Trieste Loves Jazz, Adriatico Mediterraneo, Palazzo Strozzi, Crac Jazz (Polonia), Dima Jazz (Algeria), Fajr Music Festival (Iran), Internationales Trickfilm-Festival (Germania), Cantus Firmus (Bulgaria), Bratislava Jazz Festival (Slovacchia), World Music Shanghai (Cina), Jazz Fest Brno (Repubblica Ceca), Unterfahrt (Germania), Rhino Jazz (Francia), Jazz Terrassa (Spagna), Auditori Pau Casals (Spagna), Athens & Thessaloniki Megaron (Grecia), Euro Jazz Festival (Messico), National Centre for the Performing Arts (India), Spring Festival (Israele), Al Bustan Festival (Libano), National Arts Festival (Sudafrica), The Center for the Less Good Idea (Sudafrica), e tantissimi altri.

